

## Avviso pubblico

# “Interventi regionali per la realizzazione di azioni rivolte all'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva”.

## RISPOSTE AI QUESITI PERVENUTI

### 1. DOMANDA e RISPOSTA:

D: Scrivo per chiedere un chiarimento in merito all'art 3 dell'avviso per progetti per inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva ( ). <https://www.laziocrea.it/laziocrea/wp-content/uploads/option-tree/2021/Avviso-pubblico-contributi-disabilita-uditive.pdf> Il bando prevede che i beneficiari dei contributi, a dover presentare i progetti, siano Comuni o Distretti socio-sanitari (art.2). Il bando prevede che i beneficiari selezionino e collaborino con altre realtà qualificate per l'attuazione dei progetti. L'art3 dice che tali realtà qualificate debbano essere associazioni o enti del terzo settore. La mia domanda è: Può un soggetto proponente come descritto da art2, avvalersi della collaborazione di realtà qualificate come previsto da art3, scegliendo di collaborare con una società a responsabilità limitata (SRL) qualificata?

R: L'art. 3 “Collaborazioni” dell’avviso prevede che i soggetti indicati all’art. 2 dovranno, pena esclusione, presentare il Modello A2 (dichiarazione di collaborazione) con l’indicazione dell’organismo qualificato individuato ai sensi delle vigenti normative in materia di procedure di evidenza pubblica, per lo svolgimento del servizio di interpretariato. Per organismi qualificati si intendono:

- le associazioni che esercitano compiti di rappresentanza e tutela degli interessi delle persone sorde;
- le associazioni delle figure professionali qualificate in materia di disabilità uditive di cui all’articolo 2 della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate);
- gli organismi, enti e soggetti del terzo settore che svolgono funzioni di ricerca, formazione, progettazione ed erogazione di servizi nell’ambito della sordità.

Pertanto, una società a responsabilità limitata non potrà essere selezionata come organismo qualificato dai soggetti indicati all’art. 2.

**2. DOMANDA e RISPOSTA:**

**D: è possibile inserire nel progetto un'impresa con una soluzione per la gestione delle emergenze che offre alle persone sorde un servizio di telefonia sottotitolata tramite intelligenza artificiale, a completamento e supporto del servizio di interpretariato?**

**R: Sì, è possibile nel rispetto delle percentuali riportate nell'art. 14 Rendicontazione dell'avviso.**

**3. DOMANDA e RISPOSTA:**

**D: volevo chiederle se un organismo qualificato può essere presente come tale in più di un progetto, quindi stipulare due o più dichiarazioni di collaborazione (modello A2).**

**R:**

**Sì.**

**4. DOMANDA e RISPOSTA:**

**D: Il medesimo "organismo qualificato nell'erogazione de lservizio di interpretariato", così come definito all'art. 3 dell'Avviso pubblico "Interventi regionali per la realizzazione di azioni rivolte all'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva", può collaborare in più progetti presentati da diversi soggetti beneficiari?**

**R:**

**Sì**

**5. DOMANDA e RISPOSTA:**

**D: Vi contatto per delucidazioni relative al bando in oggetto: Art. 1 ultimo paragrafo "Tali interventi sono complementari.... piattaforma comunic@ens di cui alla DGR G18095 2019..." ho verificato che l'unica piattaforma comunic@ens presente in rete è quella della Regione Umbria, mi conferma che si tratta della strumento previsto nel bando?**

**R:**

Gli interventi finanziati con il presente avviso saranno complementari alle azioni poste in essere da LAZIOcrea S.p.A. con la piattaforma Comunic@ens, di cui alla determinazione regionale n. G18095 del 19 dicembre 2019.

Il servizio di interpretariato a distanza gestito con la piattaforma Comunic@ens verrà avviato nelle prossime settimane.

Non so se lo strumento è il medesimo utilizzato dalla Regione Umbria.

